

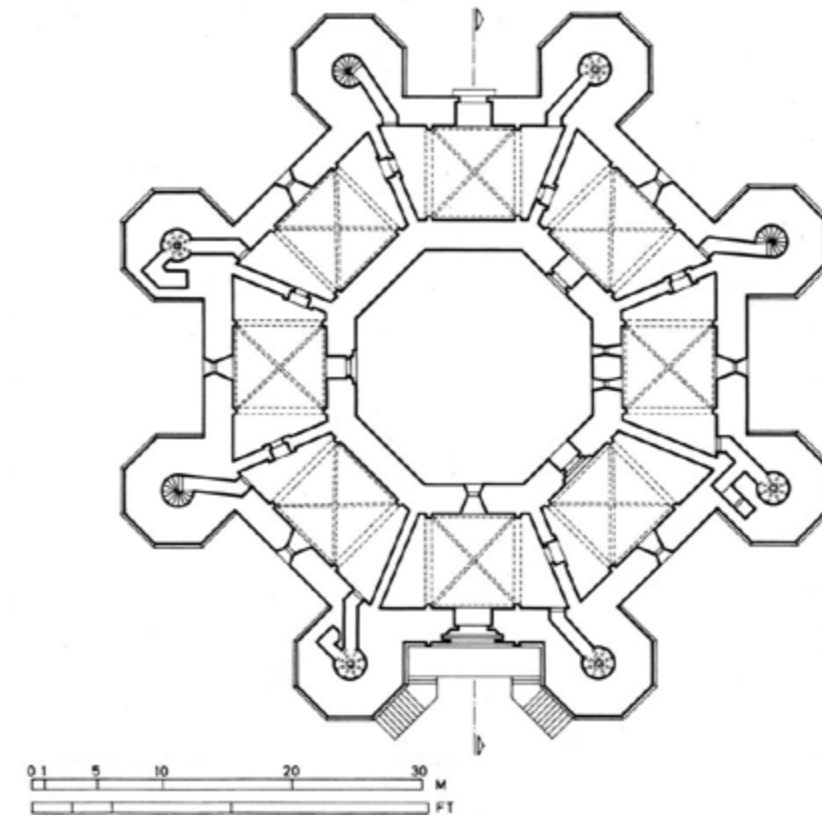
Castel del Monte è un edificio del XIII secolo fatto costruire dall'imperatore Federico II in Puglia, nell'attuale frazione omonima del comune di Andria, a 18 km dalla città, nei pressi della località di Santa Maria del Monte, in provincia di Barletta-Andria-Trani.

È situato su una collina della catena delle Murge occidentali, a 540 metri s.l.m.

È stato inserito nell'elenco dei monumenti nazionali italiani nel 1936 e in quello dei patrimoni dell'umanità dell'UNESCO nel 1996.



Castel del Monte: plan





BONAVENTURA BERLINGHIERI
San Francesco e storie della sua vita,
pittura su tavola, 1235, altezza 160 cm,
chiesa di San Francesco, Pescia

La tavola, dalla tipica forma cuspidata, rappresenta san Francesco, posto in piedi in posizione centrale; il santo di Assisi è vestito con un saio legato tramite una corda ed è incappucciato, nella mano sinistra regge probabilmente il Vangelo, mentre con la destra benedice e mostra le stimmate. Come tipico di altre tavole sui santi dell'epoca, ai lati della figura in piena dimensione sono rappresentate alcune storie della

**IN SENSO
ORARIO
DAL PRIMO
PANNELLO A DESTRA
Miracoli degli storpi,
Miracoli degli zoppi,
Miracoli degli ossessi,
Guarigione di una bimba,
Predica agli uccelli
Stimmate.**

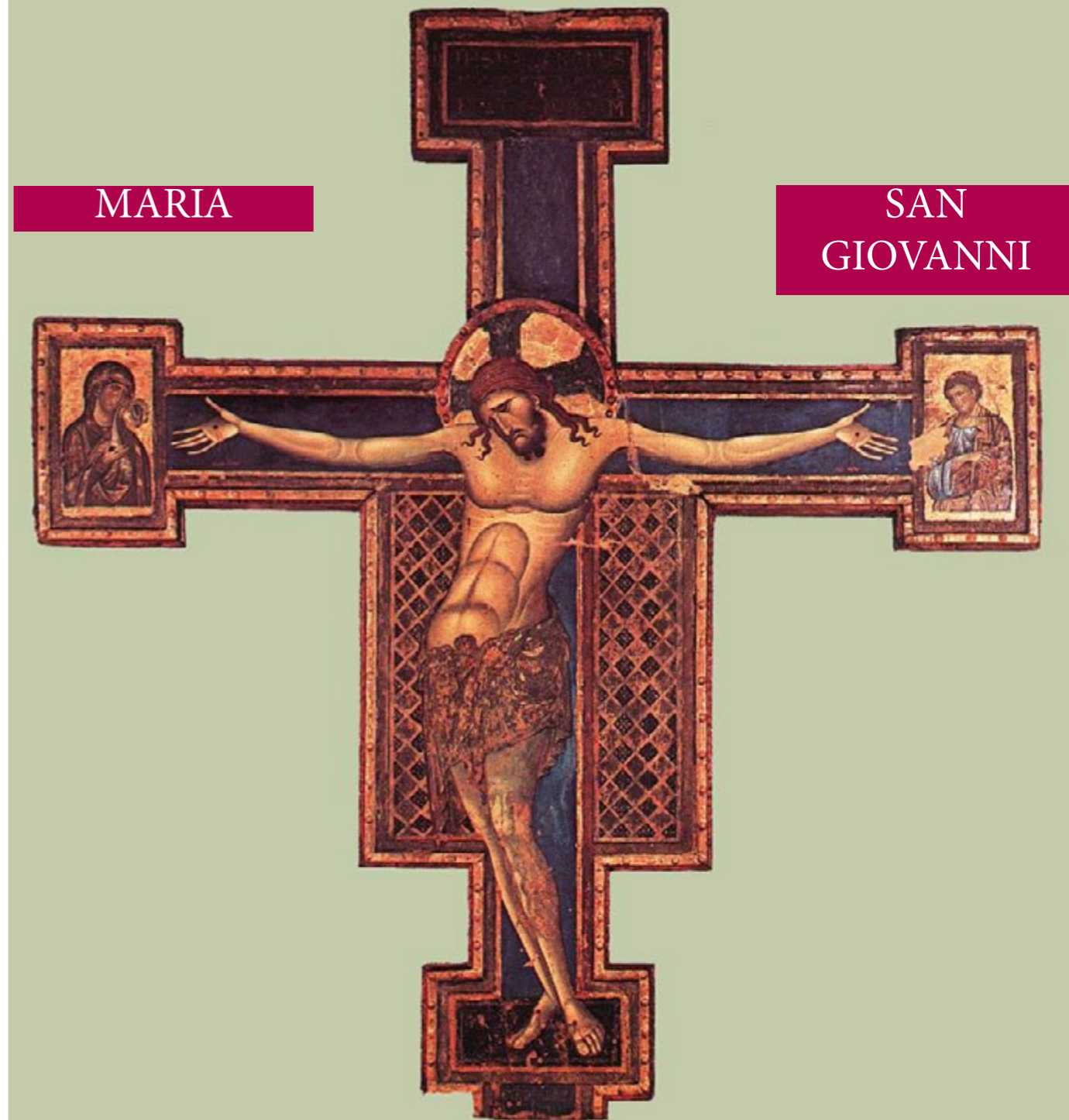
GIUNTA PISANO

Il Crocifisso della basilica di San Domenico di Bologna è l'opera più famosa di Giunta Pisano ed un'opera chiave della pittura duecentesca italiana. Misura 336x285 cm ed è dipinto a tempera e oro su tavola sagomata. In basso reca la firma "CVIVS DOCTA MANVS ME PINXIT IVNTA PISANVS".

Il Crocifisso venne realizzato probabilmente tra il 1250 e il 1254 per la basilica più importante dell'ordine domenicano, dopo che Giunta aveva dipinto un crocifisso analogo per il centro della cultura francescana, la basilica di San Francesco ad Assisi (opera perduta).

Era destinato ad essere appeso al di sopra del tramezzo (iconostasi), la struttura che separava la parte della chiesa destinata ai religiosi (il presbiterio) da quella destinata ai fedeli. Il crocifisso veniva quindi a trovarsi appeso e leggermente inclinato verso il centro della navata, e focalizzava l'attenzione dei fedeli durante le funzioni e la preghiera.

Col Concilio di Trento venne tolto dalla sua collocazione e relegato in una posizione defilata, coperto da pesanti ridipinture che vennero asportate solo nel 1935.





Coppo_di_marcovaldo,_madonna_del_bordone,_Siena,_chiesa_dei_servi,_1261_tavola,

La Madonna del Bordone è un dipinto a tempera e oro su tavola (225x125 cm) di Coppo di Marcovaldo, datata 1261 e conservata nella basilica dei Santa Maria dei Servi a Siena. Prima che fosse ridimensionata, conteneva in basso la firma e la data (“MCCLXI / Coppus del Florentia me pinxit”), tramandata dalla Descrizione della città di Siena del 1625.

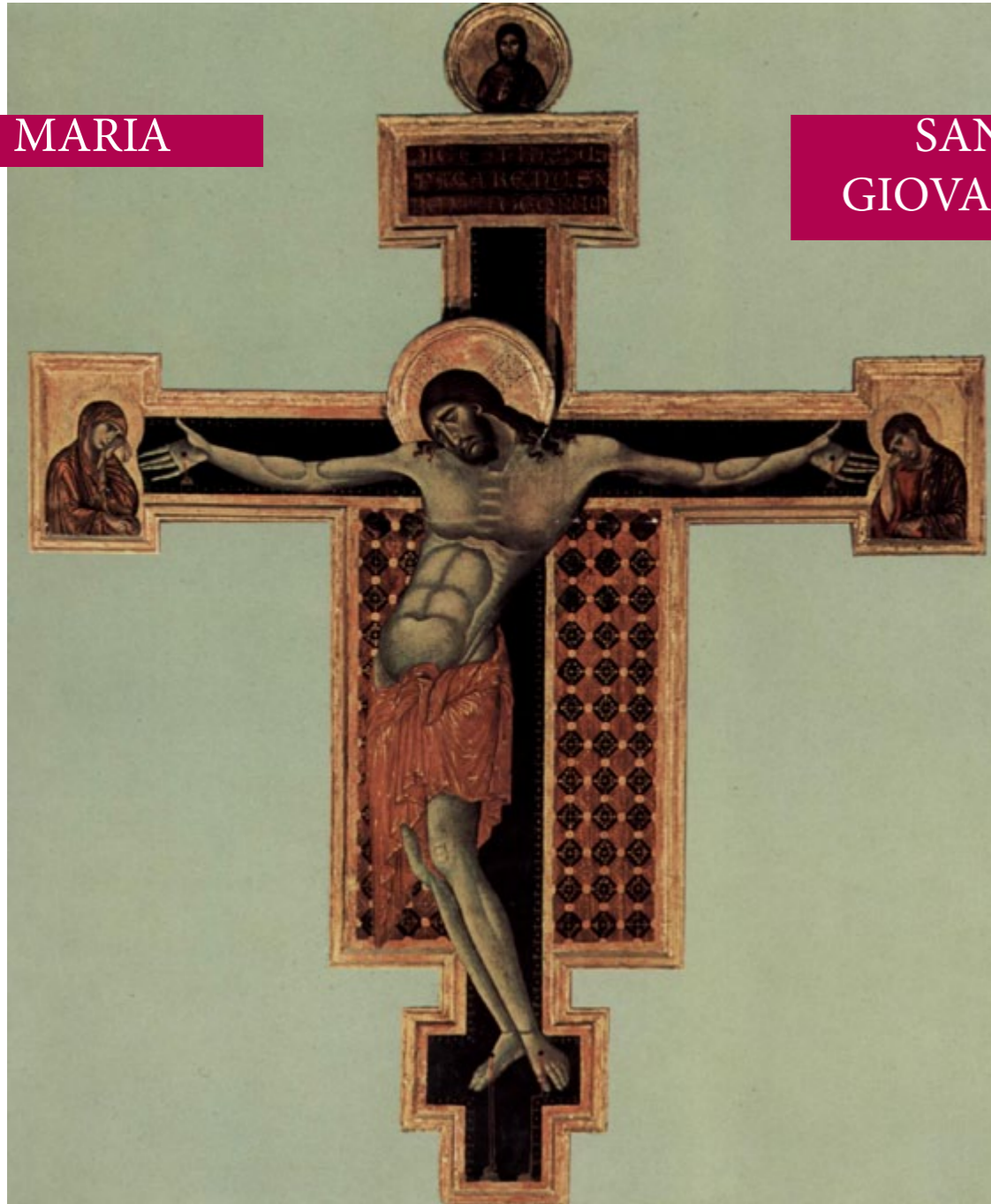
**notare l'umanità dello sguardo del bambino
che guarda la mamma
e la clemenza di Dio che guarda l'Ecclesia**

**AGEMINA PENNELLATE NETTE DORATE DEL
MANTO**

Crocifisso di San Domenico ad Arezzo - Cimabue

MARIA

SAN
GIOVANNI



DISTACCO MANIERA BIZANTINA
MAGGIORE ESPRESSIONISMO